



La Cerva di Sant'Egidio



Anno XXI N° 2 — 4 DICEMBRE 2016 — 2ª DOMENICA DI AVV. ANNO "C"

1ª LETTURA Isaia (11,1-10)

2ª LETTURA ROMANI (15,4-9)

VANGELO Luca (3,1-12)

BOLLETTINO PARROCCHIALE

Via Chiesa di S. Egidio N° 110, 47521 Cesena (FC) - tel. 0547-384788

Sito: www.parrocchiasantegidioabate.it

Nuovo indirizzo posta elettronica E-mail:
parrocchiadisgidio@gmail.com

«CONVERTITEVI»

Meditazione

(del Vangelo)

In quei giorni, venne Giovanni il Battista e predicava nel deserto della Giudea dicendo: «**Convertitevi, perché il regno dei cieli è vicino!**». Egli infatti è colui del quale aveva parlato il profeta Isaia quando disse: «**Voce di uno che grida nel deserto: Preparate la via del Signore, raddrizzate i suoi sentieri!**».

E lui, Giovanni, portava un vestito di pelli di cammello e una cintura di pelle attorno ai fianchi; il suo cibo erano cavallette e miele selvatico. Allora Gerusalemme, tutta la Giudea e tutta la zona lungo il Giordano accorrevano a lui e si facevano battezzare da lui nel fiume Giordano, confessando i loro peccati.

Vedendo molti farisei e sadducei venire al suo battesimo, disse loro: «Razza di vipere! Chi vi ha fatto credere di poter sfuggire all'ira imminente? Fate dunque un frutto degno della conversione, e non crediate di poter dire dentro di voi: «**Abbiamo Abramo per padre!**». Perché io vi dico che da queste pietre Dio può suscitare figli ad Abramo. Già la scure è posta alla radice degli alberi; perciò ogni albero che non dà buon frutto viene tagliato e gettato nel fuoco. Io vi battezzo nell'acqua per la conversione; ma colui che viene dopo di me è più forte di me e io non sono degno di portargli i sandali; egli vi battezzerà in Spirito Santo e fuoco. Tiene in mano la pala e pulirà la sua aia e raccoglierà il suo frumento nel granaio, ma brucerà la paglia con un fuoco inestinguibile».

Il messaggio del Battista è costituito da due proposizioni.

* **La prima: Ravvedetevi! Convertitevi!** Questo il richiamo di ritorno a Dio ripetuto continuamente attraverso i secoli, come una fiaccola passata da un profeta all'altro.

In Ezechiele questo annuncio esige una trasformazione totale del pensiero e della vita. Il cammino verso la morte deve sfociare nella vita. Il grido del Battista va inteso in questo ampio significato. Si tratta di vita o di morte, di salvezza o di rovina.

* **Seconda proposizione: Perché è vicino il Regno dei cieli.** I profeti minacciavano il giudizio di Dio, l'esplosione dell'ira e della retribuzione, il tremendo **giorno del Signore**.

Ma per il Battista l'espressione **regno dei cieli** ha un timbro luminoso, è piena di gioiosa speranza: regalità di Dio in tutto il mondo e per tutti i tempi, splendido trionfo di Dio alla fine della storia, felicità piena di appartenere definitivamente a Dio.

* **Tutti quelli che andavano da lui, Giovanni li battezzava.** Egli aveva istituito un rito apposito nel quale esprimere la volontà di conversione: il battesimo. Immergeva ciascuno nelle acque del Giordano, vicino alla foce del Mar Morto, per simboleggiare la purificazione dal peccato.

* Era un avvenimento unico, segno della conversione, del rinnovamento interiore dell'uomo, del suo aprirsi alla salvezza vicina. Chi veniva immerso così nel fiume, doveva poi vivere da uomo nuovo, totalmente orientato al Regno di Dio che stava per venire in Gesù, Colui che avrebbe battezzato **con la potenza dello Spirito Santo e con il fuoco della sua Parola**.

TEMPO DI AVVENTO

Il tempo di Avvento è il primo periodo dell'Anno Liturgico. È composto di quattro settimane che preparano al Natale.

Il suo tema centrale è la **celebrazione della venuta del Signore**, in cui rievociamo:

- la venuta di Gesù Bambino, con la sua nascita;
- la venuta gloriosa di Gesù alla fine del mondo, che per ciascuno di noi avviene alla nostra morte.

È un tempo di conversione, di preparazione, di attesa: atteggiamenti significati dal **colore viola** della casula del celebrante.

Don Carlo De Ambrogio

COME DIFENDERCI DALLE TRUFFE

IL GRUPPO SIMEONE e ANNA

Martedì 22 c/m. ha proposto un incontro su come "difenderci dalle truffe", tenuto dal maresciallo dei carabinieri **Paolo SanGiacomo**.

Elenchiamo alcuni **casì pratici** presentati:

La truffa "delle banconote". I truffatori entrano in azione quando l'anziano va alla posta o in banca a ritirare **del denaro** o la pensione. Finti dipendenti dell'agenzia chiedono di controllare il numero di serie delle banconote appena prelevate e con il pretesto di individuare un errore inesistente, scambiano le banconote vere con quelle false.

La truffa "del pacco". I truffatori si presentano a casa della vittima e dicono di dover consegnare un pacco, con della merce ordinata da figli o parenti. Per la consegna chiedono il pagamento di una somma, che finisce nelle tasche dei delinquenti.

La truffa "della lotteria". La vittima riceve **una lettera** che annuncia la vincita di un premio ad una lotteria. **Per** riceverlo però, l'anziano deve inviare dei soldi con un vaglia postale, per sostenere le spese necessarie alla spedizione ed al ritiro.

Finte donazioni o eredità. L'autore (spesso una coppia) spiega che, per entrare in possesso della donazione o dell'eredità ricevuta da qualche fantomatico benefattore, è necessario perfezionare l'atto di trasferimento presso un notaio, al quale **andrà pagata una parcella**. Sono gli stessi autori ad offrirsi di accompagnare la vittima a ritirare il denaro necessario, per poi fuggire con un pretesto.

Falsi appartenenti alle FF.00. I truffatori, spacciandosi per Carabinieri o Polizia, contattano telefonicamente la vittima, avvisandola di un incidente in cui un congiunto ha cagionato dei danni non coperti da assicurazione. Preannunciano pertanto l'arrivo di un Avvocato o appartenente alle FF.00., incaricato di riscuotere il denaro necessario per risolvere la vicenda.

L'amico del figlio. L'autore si presenta come amico del figlio dal quale avanza del denaro, chiedendone la restituzione. Spesso a sostegno della pretesa permette alla vittima di conversare al telefono con un complice che si spaccia per il congiunto

CHIAMATE SEMPRE IL 112

Per non cadere in questi raggiri, spesso è sufficiente prendere alcune precauzioni:

* **Non aprite agli sconosciuti** e non fateli entrare in casa. Diffidate degli estranei che vengono a trovarvi in orari inusuali, soprattutto se in quel momento siete soli in casa; **prima di farlo entrare**, accertatevi della sua identità ed eventualmente fatevi mostrare il tesserino di riconoscimento.

* **Comunque, prima di aprire la porta**, controllate dallo spioncino e, se avete di fronte una persona che non avete mai visto, aprite con la catenella attaccata.

* Nel caso in cui abbiate ancora dei **sospetti** o c'è qualche particolare che non vi convince, telefonate all'ufficio di zona dell'Ente e verificate la veridicità dei controlli da effettuare. Attenzione a non chiamare utenze telefoniche fornite dagli interessati perché dall'altra parte potrebbe esserci un complice; prima di comporre il numero dal telefono fisso verificate che vi sia la linea. Se avete sospetti chiamate il numero gratuito **112**.

* Se inavvertitamente **avete aperto la porta ad uno sconosciuto** e, per qualsiasi motivo, vi sentite a disagio, non perdetevi la calma. Inviatelo ad uscire dirigendovi con decisione verso la porta. Aprite la porta e, se è necessario, ripetete l'invito ad alta voce. Cercate comunque di essere decisi nelle vostre azioni.

* Tenete a disposizione, accanto al telefono, **un'agenda** con i numeri dei servizi di pubblica utilità (Enel, Telecom, Hera, etc.) così da averli a portata di mano in caso di necessità.

* **Non mandate i bambini** ad aprire la porta.

* In caso di **consegna** di lettere, pacchi o qualsiasi altra cosa, chiedete che vengano lasciati nella cassetta della posta o sullo zerbino di casa. In assenza del portiere, se dovete firmare la ricevuta aprite con la catenella attaccata.

* **Non date soldi a sconosciuti** che dicono di essere funzionari di Enti pubblici o privati di vario tipo. Nessun Ente invia incaricati a riscuotere a domicilio. Inoltre utilizzando i bollettini postali avrete un sicuro riscontro del pagamento effettuato.

* **nessuna controversia** si risolve elargendo denaro. Diffidate di chi vi chiede un compenso per chiudere una faccenda (un danno, un incidente, un infortunio, un problema). Chiedete sempre aiuto ad una persona di fiducia o alle Forze dell'Ordine.

* mostrate cautela nell'acquisto di merce venduta porta a porta.

IN GENERALE, PER TUTELARVI DALLE TRUFFE:

1- Diffidate sempre dagli **acquisti molto convenienti** e dai guadagni facili: spesso si tratta di truffe o di merce rubata.

2 - Non partecipate a lotterie non autorizzate e non acquistate prodotti miracolosi od oggetti presentati come pezzi d'arte o d'antiquariato se non siete certi della loro provenienza.

3 - Non accettate in pagamento assegni bancari da persone sconosciute.

4 - Non firmate nulla che non vi sia chiaro e chiedete sempre consiglio a persone di fiducia più esperte di voi.

LA GIOIA DELL'ATTESA

Attendere, non fa più parte della nostra cultura e del nostro modo di vivere. Siamo sempre di corsa e non ci piace aspettare, soprattutto se c'è da fare la coda. Siamo spazientiti se, quando abbiamo un appuntamento, per un motivo o l'altro, ci fanno aspettare; in autostrada siamo tutti nella corsia di mezzo (se ci sono tre corsie) o in quella di sorpasso, se ce ne sono solo due di corsie, mentre la corsia di marcia è vuota per chilometri e chilometri.

La nostra civiltà del "fast" (veloce) e "furios" (arrabbiati) ci ha portato a non apprezzare più le lente conquiste, al centellinare le buone cose; al far crescere in noi una gioia che di giorno in giorno si consolida facendoti gustare in tutta la sua ricchezza valori, cose e soprattutto persone.

Siamo nell'ottica di tutto e subito: cioè dell'ottenere immediatamente ciò che appartiene a un'altra logica o tempo ed età. I bambini vogliono già guidare, i ragazzi essere ubriachi, gli adolescenti aver già consumato.....

E noi? Siamo capaci di fermarci un attimo e di riprendere in mano lo scorrere del tempo vivendo in pienezza il nostro presente senza proiettarlo in un incerto futuro?

Gustare nella gioia ogni attimo, momento, secondo, come un dono prezioso e gioioso che veramente allarga lo spazio dell'attesa in un crescendo che amplifica la bellezza di ciò che verrà e che attendi?

Questo è ciò che si ripromette ogni anno l'AVVENTO, la cui parola rimanda all'attesa di Qualcuno che è bello aspettare. Di Gesù che viene ad incontrarti e per il quale tutti i preparativi non sono mai adeguati per accoglierlo come si conviene e come è giusto. Dove ogni gesto, azione, pensiero, non fanno che aumentare un desiderio: Vieni presto! Non tardare! Tutto è pronto! Io sono pronto!

Vi confesso, care sorelle e fratelli che a volte mi viene nostalgia della mia infanzia, quando l'attesa del Natale veniva gustata giorno dopo giorno in un calendario di Avvento che mi ero inventato e ogni pomeriggio nel salotto accanto alla cucina (allora avevamo ancora la vecchia buona stufa a legna) cancellavo dal calendario dei sordomuti e ciechi i giorni che passavano e calcolavo (compresi i minuti) le ore che mancavano alla mezzanotte del Natale.

Io fanciullo sentivo crescere in me un'allegria (profana? Non saprei) che si alimentava delle cose che potevo fare, come comprare i pupazzetti di cioccolato che assieme ai miei fratelli e sorelle avrebbero adornato l'albero natalizio. E si alimentava delle cose che non si dovevano fare (e alle quali, eravamo attentissimi noi fratelli), cioè mangiare quei cioccolatini che potevano essere mangiati solo e unicamente dall'Epifania in poi, quando veniva smontato l'albero e il presepio.

Questi miei ricordi ora lasciano il posto a un'altra gioia più intima, meno appariscente e altrettanto vera, quella di riconoscere che Gesù, mia gioia e speranza, chiede a me di appendere su Lui le mie ansie e preoccupazioni, ogni momento di vita, affinché come perle preziose, lo possano adornare.

Cari fratelli e sorelle, cari parrocchiani, v'invito a vivere con gioia l'opportunità che è l'Avvento, non lasciandovi distrarre o distogliere da altre cose che non siano Gesù stesso.

Recuperiamo e soprattutto non facciamoci rubare la gioia dell'Attesa!

Don Gabriele, parroco

APPUNTAMENTI PARROCCHIALI

RITIRO DI AVVENTO — 27 NOVEMBRE — ORE 15,30 – 18,00

PER ADULTI E SPOSI: CENTRI DI ASCOLTO

MERCOLEDI' ORE 20,45 presso fam FOSCHI via Torriana,

GIOVEDI' ORE 20,45 presso fam. BERTACCINI via Morciano

VENERDI' ORE 20,45 presso fam. LIOI via Faenza

UN FIORE PER LA VITA: ROSARIO OGNI VENERDI' ORE 20,30 in parrocchia

VENERDÌ 9 DICEMBRE
tendone della parrocchia di S.Egidio
ore 20:30

Le Righe Storte

presentano

Live for Africa



**CONCERTO ACUSTICO
 STUZZICHINI AFRICANI
 OSPITI ed EFFETTI SPECIALI**

concerto di beneficenza a offerta libera
 l'intero ricavato sarà destinato
 alle realtà missionarie della Tanzania

per info: 347 259 3826

Le Righe Storte sono su Facebook

Parrocchia di Sant'Egidio



Essere "piccoli"
 per diventare
 "grandi"...

Le emozioni di Dio raccontate ai
 bambini ...

Tutti i bambini in età prescolare, accompagnati da mamma e papà ... SONO INVITATI DOMENICA 4 DICEMBRE 2016 - DALLE ORE 16:15 ALLE ORE 18:15

NEI SALONI PARROCCHIALI PER UN INCONTRO
 SIMPATICO ED ARTISTICO CON GESU'!
 PER PRENOTARSI: 340 - 3766939 BERNADETTE

AVVENTO IN FAMIGLIA

Riprendiamo l'iniziativa dei gruppi di ascolto nelle case durante i periodi forti. Purtroppo è un momento non ancora sufficientemente apprezzato per cui sono pochi i centri di ascolto.

Faccio appello alla sensibilità di tanti che magari desidererebbero ma per tanti motivi non si sono ancora lanciati. Non abbiate paura! Il Signore è vicino e vi sostiene con un'abbondanza di ricchezze spirituali.

Per chi si rende disponibile può contattarmi in parrocchia al 0547 384788, sarò ben felice di fornire qualsiasi informazione.

DOMENICA 4 DICEMBRE

**SOTTO AL TENDONE DELLA
 PARROCCHIA
 DI SANT'EGIDIO
 ORE 16.00**

SUPERTOMBOLA

CON RICCHI PREMI



VI ASPETTIAMO!!!!

Sabato 3/12/2016 alle ore 16.30
Incontro del C.V.S.
Centro Volontari della Sofferenza

AVVENTO DI FRATERNITA'

Durante l'avvento vogliamo vivere con un po' più sobriamente e per poter aiutare con ciò che si è risparmiato coloro che vivono con difficoltà e in ristrettezze economiche.

Purtroppo, nonostante timidi segnali di ripresa, ancora molti sono quelli privi di lavoro o con scarse disponibilità economiche.

In parrocchia ci sono queste possibilità:

- cassetta ai piedi dell'ambone
- aiutiamo babbo Natale il 17 e 18 dicembre
- (raccolta alimentare) sportina della solidarietà
- (sportina vuota da riempire in famiglia e consegnare il 18 nelle messe) il dono più grande
- (regali dei bambini per i bambini)

.....